

Il sistema degli incentivi e la nuova visione di Industria 4.0

Seminario CONFETRA

Luglio 2018

Lo scenario delle agevolazioni

Siamo nel pieno della programmazione di fondi che ci accompagnerà fino al 2020; mai come oggi è esistita sul versante degli incentivi una **congiuntura** così **favorevole per le imprese**, in grado di fornire supporto alla necessità imprenditoriale di investire negli asset strategici dello sviluppo.

Si tratta di incentivi per lo più a carattere strutturale che sicuramente segneranno il panorama italiano delle agevolazioni fiscali e dei contributi per almeno i prossimi 5 anni.

Le dotazioni sono molto importanti, la complessità è crescente, legata in particolare alla scelta dello strumento corretto a supporto dell'investimento, alla natura congiuntamente tecnica e fiscale delle principali misure e alla possibilità di utilizzare più agevolazioni contestualmente (possibilità di cumulo) per finanziare percentuali sempre maggiori delle principali voci di spesa.

Piano nazionale Industria 4.0



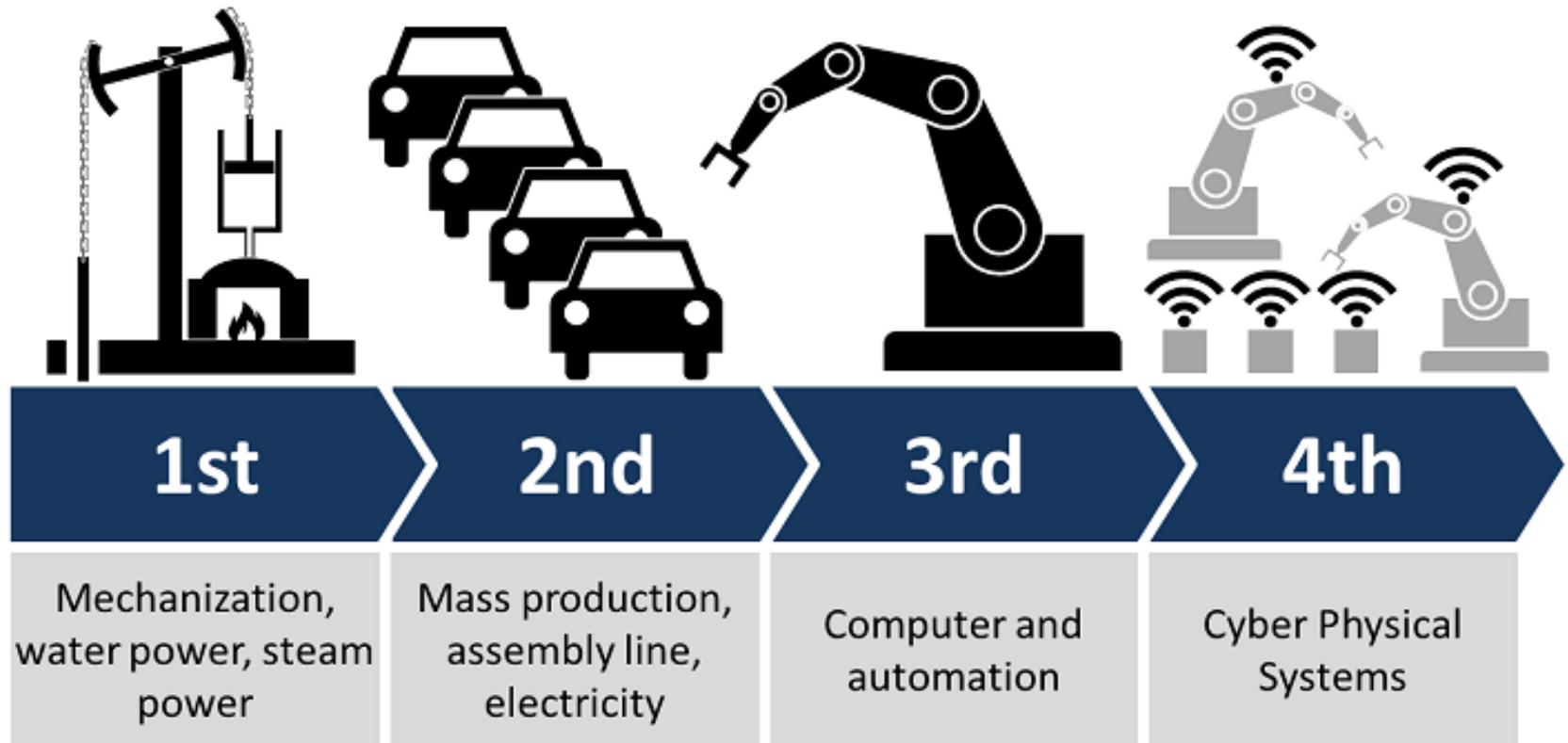
Industria 4.0: la quarta rivoluzione industriale

L'espressione "Industria 4.0" è stata diffusa per la prima volta durante l'edizione 2011 della fiera di Hannover, la Germania infatti è uno dei primi Paesi che ha promosso questo tema, facendone parte integrante della sua politica strategica nell'ambito delle nuove tecnologie e uno dei punti principali della cosiddetta "agenda digitale" del governo.

Altri esempi di piani di smart manufacturing sono:

- ❖ USA – "SMART MANUFACTURING"
- ❖ GIAPPONE – "E-FACTORY"
- ❖ CHINA – "MADE IN CHINA 2025"

Industria 4.0: la quarta rivoluzione industriale



Industria 4.0: la quarta rivoluzione industriale

Oggetto di “Industria 4.0” è l’integrazione tra il processo produttivo industriale e le più evolute tecniche di informazione e comunicazione digitale.

Il progetto promuove l’avvento di una “quarta rivoluzione industriale”, mentre i suoi obiettivi coincidono con quelli dell’industria “classica”: incremento della qualità, ottimizzazione di costi, tempi e risorse del lavoro, flessibilità, mutabilità, stabilità.

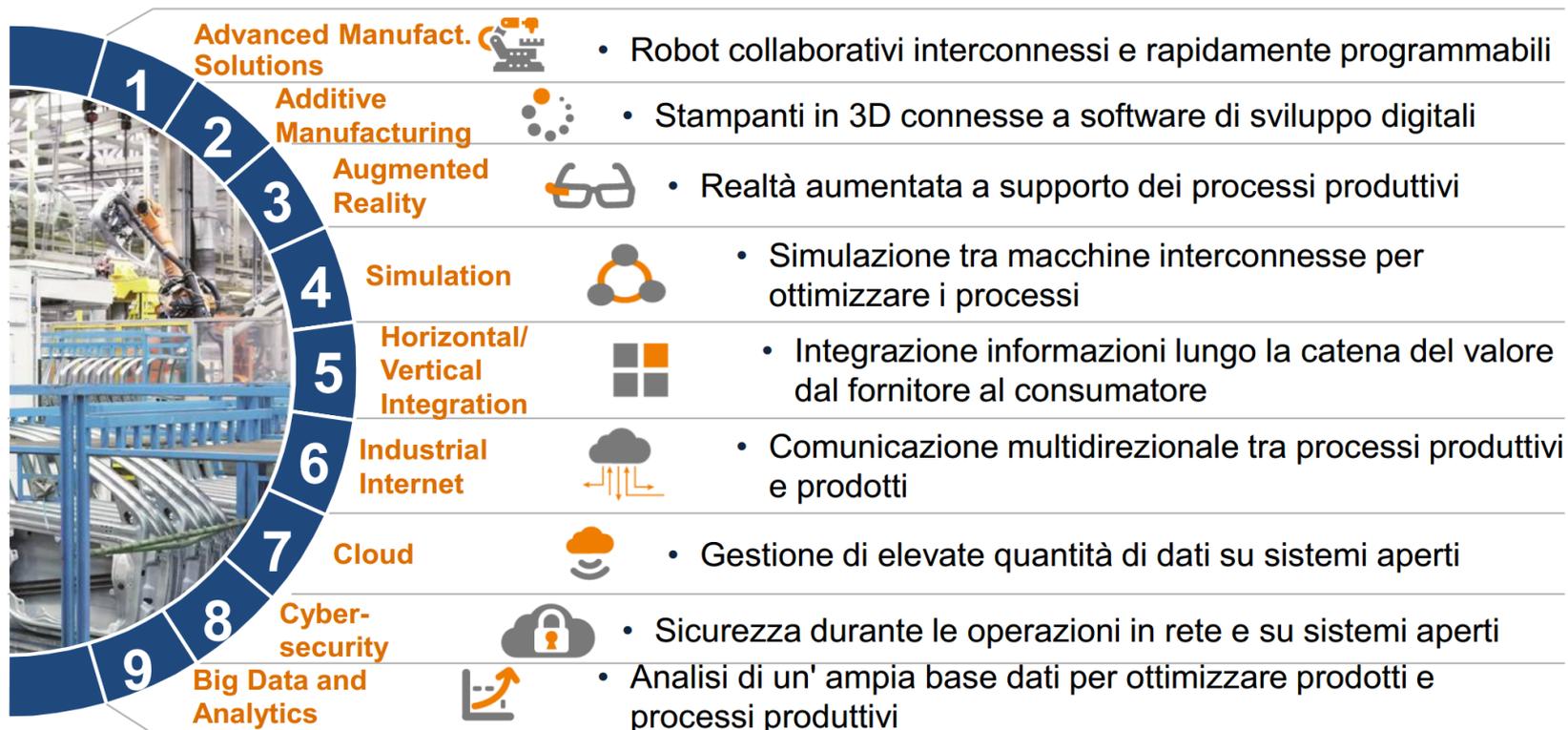
“Una fabbrica intelligente, in cui gli operatori, le macchine e i sistemi di controllo, i prodotti sono in grado di comunicare e interagire in tempo reale grazie ad una rete distribuita di intelligenza che viene a caratterizzare l’ambiente della fabbrica come un “internet-delle-cose” in grado di semplificare e razionalizzare il lavoro”

Industria 4.0: *definizione indagine conoscitiva Camera dei Deputati, X Commissione permanente, seduta del 30.06.2016*

Industria 4.0 è il termine che più frequentemente di altri viene utilizzato per indicare una serie di **rapide trasformazioni tecnologiche nella progettazione**, produzione e distribuzione di sistemi e prodotti, ed un **insieme di tecnologie abilitanti che vengono ad aggregarsi grazie ad internet** in modo sistemico.

La manifattura rimane centrale alla produzione industriale, ma va considerata un flusso integrato immaterialmente grazie alle tecnologie digitali. Tutte le fasi sono gestite e influenzate dalle informazioni rilevate, comunicate e accumulate lungo tutta la catena, dalla progettazione all'utilizzo, al servizio post-vendita. La connessione tra oggetti attraverso internet è resa possibile dalla disponibilità di sensori e attuatori e connessioni a internet a basso costo e ubiquo.

Industria 4.0: le tecnologie abilitanti



Fonte: Cabina di Regia Industria 4.0 - Presentazione del 21 Settembre 2016

Investimenti innovativi: benefici concreti per le imprese

Iperammortamento



Esempio:
Investimento in beni
I4.0 per 1.000.000 €

OGGI

Superammortamento: **140%** del
valore ammortizzabile
→ riduzione tasse pagate in 5 anni
pari a **96.000€**

DOMANI

Iperammortamento: **250%** del
valore ammortizzabile beni I4.0
→ riduzione delle tasse pagate
in 5 anni pari a **360.000€**

+275%

Credito d'imposta alla ricerca



Esempio:
Spesa incrementale
per 1.000.000 €

- 800.000 € interna
- 200.000 € esterna

OGGI

Credito d'Imposta **300.000 €**
(In caso di spesa maggiore limite
massimo a **5.000.000 €**)

DOMANI

Credito d'Imposta **500.000 €**
(In caso di spesa maggiore limite
massimo a **20.000.000 €**)

fino a
+300%

Finanza a supporto di I4.0, VC e start-up



Esempio:
Investimento per
1.000.000 € in start-
up innovative

OGGI

Detrazione fiscale: **19%**
Investimento massimo per
contribuente: **0,5 €M**
→ Detrazione fiscale pari a
95.000 € / anno

DOMANI

Detrazione fiscale: **30%**
Investimento massimo per
contribuente: **1,0 €M**
→ Detrazione fiscale pari a
300.000 € / anno

+215%

Fonte: MISE

Fonte: Cabina di Regia Industria 4.0 - Presentazione del 21 Settembre 2016

CREDITO D'IMPOSTA R&S

A decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31.12.2014 e fino a quello in corso al 31.12.2019 è riconosciuto un **credito d'imposta** nella misura del **25% o 50%** delle spese sostenute per attività di R&S.

Beneficiari dell'intervento sono **tutte le imprese**, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano, nonché dal regime contabile adottato.

L'agevolazione viene calcolata sul **valore incrementale delle spese di R&S** registrate in ciascuno dei periodi d'imposta **2015-2019** per cui si intende beneficiare dell'agevolazione rispetto alla **media annuale** delle medesime spese nel triennio **2012-2014**.

Il credito d'imposta è riconosciuto fino ad un importo massimo annuale di **5 milioni di Euro** per ciascun beneficiario, a condizione che siano sostenute spese per attività di R&S pari almeno a **30.000 Euro**.



CREDITO D'IMPOSTA R&S

Attività di Ricerca e Sviluppo agevolabili:

- a) lavori sperimentali o teorici svolti**, aventi quale principale finalità l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti (Ricerca Fondamentale);
- b) ricerca pianificata o indagini critiche** miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti ovvero la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera c) (Ricerca Industriale);
- c) acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze** e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, inclusi gli studi di fattibilità, purché non siano destinati a uso commerciale; realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida (Sviluppo Sperimentale);
- d) produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi**, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

CREDITO D'IMPOSTA R&S

Ai fini della determinazione del credito si sommano le spese relative a:

- **personale** altamente qualificato
- quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di **strumenti e attrezzature di laboratorio**
- spese relative a **contratti di ricerca** stipulati con Università, Enti di ricerca ed organismi equiparati e con altre imprese, comprese le startup innovative
- **servizi di ricerca e consulenze** acquisiti da professionisti autonomi assimilati ai contratti di ricerca
- **competenze tecniche** (comprese le spese relative al personale non altamente qualificato)
- **privative industriali** (compresi i materiali, spese di registrazione brevetti etc.)
- costi per **la certificazione contabile** per un importo massimo di 5.000 Euro annui.



Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo (L. 190/2014): **le novità di I4.0:**

- ✓ *Equiparazione con aumento di tutte le aliquote di “premio” sulle spese incrementalmente di Ricerca e Sviluppo all'aliquota del 50%;*
- ✓ *Aumento da 5 a 20 milioni del limite di credito d'imposta annuo compensabile;*
- ✓ *Estensione di un ulteriore anno del beneficio, dall'esercizio in corso al 31.12.2019 all'esercizio in corso al 31.12.2020.*

Rafforzamenti che si aggiungono alle già importanti note interpretative della circolare 5E Agenzia delle Entrate del 16/03/2016, quali:

- ✓ *Inclusione nelle spese ammesse di tutto il personale impegnato in attività R&D, anche quello non altamente qualificato;*
- ✓ *Ammissione delle spese di R&D infragruppo;*

Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo: le novità di I4.0:

Tipologia di spesa di Ricerca e Sviluppo	PREMIO FINO AL 31.12.2016	PREMIO DAL 1.1.2017
Personale altamente qualificato impiegato in attività di ricerca e sviluppo.	50%	50%
Spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, e con altre imprese, comprese le start-up innovative; Servizi di ricerca e consulenze acquisiti da professionisti autonomi assimilati ai contratti di ricerca.	50%	50%
Quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio.	25%	50%
Competenze tecniche (comprese le spese relative a personale non altamente qualificato) e privative industriali.	25%	50%